

Lavoro, una strage senza fine due morti e due feriti in poche ore

Perdono la vita due
addetti nel Cuneese e
nel Novarese. Incidente
pure alla Giovanni Rana

Due morti sul lavoro e due feriti in un giorno in Piemonte. Un 56enne è morto a Bernezzo (Cuneo), vittima di un incidente nello stabilimento Ferviva Rottami in località Torrette, inaugurato pochi mesi fa. La vittima è Elio Onorato Ghione, residente a Moretta. Secondo una prima ricostruzione il lavoratore si trovava all'esterno di un camion per la raccolta del materiale ferroso: forse a causa di un malore sarebbe scivolato cadendo sull'asfalto.

L'allarme è scattato poco prima delle 12, nella zona di stoccaggio. Il 56enne era impegnato su un camion, tra il cassone e la cabina, all'esterno del mezzo pesante. Malgrado si trovasse a bassa altezza ha riportato ferite gravissime. Sono intervenuti vigili del fuoco, carabinieri e tecnici dello Spresal, per chiarire la dinamica dell'incidente e le eventuali responsabilità. Le indagini sono ancora in corso. La salma è stata trasferita all'obitorio del cimitero urbano di Cuneo.

Un altro lavoratore è morto, travolto dalla ruspa che stava manovrando, sulle alture di Massimo Visconti, in provincia di Novara. Giacomo Maimonte, 55 anni, residente ad Arona, ma originario della Sicilia, stava sistemando un terreno con un piccolo escavatore quando il mezzo si è rovesciato e lo ha schiacciato contro un muro di contenimento. L'operaio è deceduto sul posto. Il cantiere è stato transennato e posto sotto sequestro.

Incidente sul lavoro anche a Moretta: un tecnico di 55 anni è rimasto ferito in modo grave dopo essere stato schiacciato da un macchinario al pastificio Gio-

vanni Rana. È ricoverato in codice rosso all'ospedale Santa Croce di Cuneo.

Gravi anche le condizioni di una donna vittima di un incidente in una fabbrica di Sandigliano, in provincia di Biella. Mentre stava controllando un macchinario, sarebbe caduta, forse perché senza imbragatura, da un'altezza di circa tre metri.

La signora, 59 anni, è stata trovata riversa a terra. Durante le operazioni di soccorso sarebbe sempre rimasta cosciente. Sentita dallo Spresal ha spiegato di non ricordare nulla. Cadendo avrebbe battuto violentemente la testa. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri.

In Piemonte, nel 2024, sono stati 51 i morti sul lavoro secondo i dati dell'Osservatorio Vega. Più di Toscana (49), Puglia (45), Sardegna (27), Trentino-Alto Adige (26), Liguria (21). La Lombardia è la regione con il maggior numero di vittime (131). Gli infortuni totali in Piemonte sono stati circa 180 nel 2024 (dati Inail).

«Ancora una volta una giornata nera per il lavoro in Piemonte - commenta Massimiliano Quirico, direttore di "Sicurezza e Lavoro" - Si registrano nuovamente gravi infortuni che riguardano attrezzature e macchinari da lavoro. Temo che non si tratti di casualità, ma di infortuni causati dalla mancanza di formazione e di un'adeguata organizzazione del lavoro. Servono una maggiore consapevolezza e una formazione puntuale e continua, che devono essere promosse dai datori di lavoro, soprattutto quando si tratta di macchinari complessi e potenzialmente pericolosi, per lo stesso lavoratore e per chi opera accanto a lui: ne

va dell'incolumità di tanti lavoratori e lavoratrici».

- g. lo po.

REPRODUZIONE RISERVATA